PROVINCIA DI SAVONA

Settore Direzione Generale

Servizio Procedimenti Concertativi

Prot. n.

Prec. n.
(citare nella risposta)

Classifica 002.013.004/25-2014
(citare nella risposta)

Savona, 16/12/2014

Alla Regione Liguria
Dipartimento Ambiente
Valutazione Impatto Ambientale
Via D'Annunzio, 111
16121 GENOVA

Oggetto: COMUNE di VARAZZE. Procedura di VIA sul progetto relativo alla realizzazione di un impianto mini idroelettrico sul Torrente Teiro.
Richiedente: REMNA S.r.l.
***Trasmissione pareri*.**

Con la presente si formulano i pareri di questa Provincia relativamente alla procedura in oggetto, riportati di seguito integralmente come acquisiti dallo scrivente Servizio nel corso della Conferenza Interna dei Settori di questo Ente.

Settore Pianificazione e Programmazione Territoriale:

"*Dall'analisi della documentazione pervenuta presso gli uffici procedimenti concertativi e consistenti in uno studio ambientale integrativo finalizzato ad approfondire alcune aspetti emersi in sede di comitato tecnico VIA, non si rilevano competenze da parte del Servizio Piani di Bacino e Lavori Idraulici nonchè Gestione e Tutela risorse territoriali in merito agli aspetti trattati nella citato documento (R15).*

Si confermano pertanto le richieste documentali già presentate in data 19/03/2014, precisando che le integrazioni di tipo tecnico necessarie ad adeguare il progetto per quanto riguarda gli aspetti tecnici di competenza di questa amministrazione verranno concordate a seguito di eventuale valutazione di VIA positiva così come concordato con il soggetto richiedente durante la riunione congiunta (Regione, Provincia, REMNA) tenutasi il 18 luglio 2014 presso gli uffici procedimenti concertativi.

Preme comunque puntualizzare che, rispetto alla richiesta documentale citata, con D.G.P. 112 del 17/06/2014 è stata adottata la variante al piano di bacino stralcio per il rischio idrogeologico del Teiro inerente, tra l'altro, l'aggiornamento della normativa in recepimento dei criteri ex D.G.R. 1208/2012 per aspetti relativi alla disciplina dell'assetto geomorfololgico. In particolare La variante di cui sopra, attualmente vigente in regime di salvaguardia modifica, tra l'altro, il disposto di cui all'art. 16 in merito agli interventi ammissibili nelle aree a

suscettività al dissesto ed in particolare al comma 2 lett. i) stabilisce che nelle aree a suscettività al dissesto molto elevata (PG4 frana attiva) non è consentita "...la posa in opera di tubazioni, condotte o similari, ad eccezione di quelle non diversamente ubicabili e relative ad infrastrutture e reti di servizi pubblici essenziali o di interesse pubblico, previo parere della Provincia".

Settore Gestione Viabilità, Edilizia ed Ambiente

Ufficio Parchi e Aree Protette

"Visto lo Studio ambientale integrativo prodotto dal richiedente, si rileva che in tale documento sono stati approfonditi alcuni specifici aspetti, rilevati in fase di precedente istruttoria di VIA, e relativi a: fauna ittica, scarichi, vegetazione ripariale, fauna anfibia, stagionalità delle piene, riserva turistica di pesca e piano di monitoraggio.

Relativamente alla fauna ittica, l'analisi condotta per le valutazioni previsionali circa l'idoneità del tratto ad ospitare le diverse specie segue una diversa metodica rispetto a quelle indicata nell'istruttoria VIA e propone una configurazione di rilasci del DMV modulato in base alla portata transitante in alveo con maggiorazione stagionale in periodo riproduttivo, che deve comunque considerarsi dal 15 aprile al 15 luglio per i ciprinidi e dal 1 dicembre al 31 gennaio per i salmonidi.

Sulla base di tali dati è necessario siano opportunamente dimensionate le tre scale di risalita per pesci previste come opera di mitigazione. Per le esigenze riproduttive e/o migratorie delle diverse specie ittiche, non potranno essere previste lavorazioni in alveo nei mesi di aprile, maggio, giugno, novembre, dicembre, gennaio. Non si rilevano particolari criticità circa le misure di mitigazione previste per la fauna anfibia e per la vegetazione ripariale. La misura di compensazione per la riserva turistica di pesca andrà valutata sulla base di una dettagliata analisi dell'idoneità ecologica del tratto interessato in funzione delle variazioni della velocità della corrente e dell'ampiezza dell'alveo bagnato in condizioni di esercizio dell'impianto, sia in fase di morbida che in fase di magra".

Il Servizio Procedimenti Concertativi di questa Provincia resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario e per ulteriori informazioni. .

Per una migliore gestione della pratica è indispensabile che nelle eventuali comunicazioni venga citato il seguente codice di classificazione della pratica 002.013.004/25/2014.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
arch. Antonella Blanco

AB/ab
prat. 4294/2